

Comune

di

VAARIANTE

al

PGT

PROPOSTA

DI



*Variante al Piano di Governo del
Territorio Vigente*

DOCUMENTO di PIANO, PIANO
delle REGOLE, PIANO dei
SERVIZI

VERSIONE

—

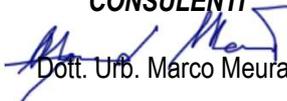


PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI

REDAZIONE

Studio Tecnico Castelli SaS

CONSULENTI


Dott. Urb. Marco Meurat

DATA

MARZO 2019

1 OSSERVAZIONI

OSSERVAZIONI PGT				
N	DATA	PROT.	NOMINATIVO	NOTE
1	19/12/2018	12708	Castiglioni Antonio	
2	21/12/2018	12797	Green Power	
3	24/12/2018	12862	Calati Damiano	
4	24/12/2018	12863	Calati Damiano	
5	03/01/2019	58	Moscatelli Luisa - Moscatelli Eugenio - Gornati Paolo - Gornati Maria Giulia	
6	04/01/2019	71	Bertoglio Virginia - Bertoglio Antonella - Betoglio Adele Luigia -Loaldi Alessandro Luigi - Loaldi Alberto	
7	05/01/2019	98	Rondena Elena - Rondena Enrica - Rondena Ornella - Rondena Giuseppe - Rondena Luciano	
8	07/01/2019	111	Stefanoni Marco	

PROCEDURA DI VARIANTE AL PGT - 2/2018 - Comune di Marcallo con Casone (MI)

PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI

9 (f.t.)	09/02/2019	1375	Sala Matteo	
Parere			ATS	
Parere			ARPA	
Parere			CITTA' M. DI MILANO	

2 PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONI

OSSERVAZIONE N.	NOMINATIVO		
1	Castiglioni Antonio		
SINTESI OSSERVAZIONE			
ATR 14 - viene richiesto di ridurre la sup. dell'ATR 14 inserita come ampliamento nella variante da mq. 3.283 a mq. 3.200, superficie determinata da rilievo sul posto			
PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE			
Si propone di accogliere l'osservazione rettificando la relativa scheda del documento di piano, con conseguente riduzione della capacità edificatoria dell'ambito di mc. 83.			
ACCOGLIMENTO: Si propone di accogliere l'osservazione			
ACCOLTA		PARZIALMENTE ACCOLTA	NON ACCOLTA
FAVOREVOLI		ASTENUTI	CONTRARI
NOTE			

<p>OSSERVAZIONE N.</p> <p style="text-align: center;">2</p>	<p>NOMINATIVO</p> <p style="text-align: center;">Green Power</p>
<p>SINTESI OSSERVAZIONE</p> <p>Zona Tecnologica - viene chiesto che gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili siano esclusi dalla necessità di reperimento di parcheggi pubblici di cui all'art. 13 delle NTA del Piano dei servizi.</p>	
<p>PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE</p> <p>Trattandosi di servizi tecnologico, e non di funzione secondaria, terziaria o commerciale, si propone di non equipararla a tali destinazioni per quanto riguarda la necessità di reperimento di un quota di parcheggi pubblici. Complessivamente i servizi tecnologici non prevedono una funzione pubblica, ovvero non producono un'erogazione diretta alla cittadinanza, fruibile al pari di un'attività primaria o secondaria. In mancanza di una dinamica fornitura di beni /servizi – rapporto clientelare col privato si propone di non individuare per i servizi tecnologici una quota di parcheggi pubblici, bensì una quota di parcheggi privati, che risponda alle necessità invece di reperimento spazi pertinenziali, per gli addetti ai lavori ed operatori.</p> <p>Pertanto si propone di modificare l'art. 18 "aree per servizi tecnologici come segue:</p> <p>i parcheggi pertinenziali al servizio delle singole installazioni ed impianti sono previsti nelle misure stabilite per le attività del secondario di cui all'art 13 delle presenti NTA nella misura di 1 mq di SIp /10 mc.</p>	

ACCOGLIMENTO: Si propone di accogliere l'osservazione				
ACCOLTA		PARZIALMENTE ACCOLTA		NON ACCOLTA
FAVOREVOLI		ASTENUTI		CONTRARI
NOTE				

OSSERVAZIONE N.	NOMINATIVO		
3	Calati Damiano		
SINTESI OSSERVAZIONE			
Nel Centro storico viene richiesto di stralciare il lotto ineditato dall'ambito di riqualificazione urbana centro storico e di ricollocarlo nell'ambito residenziale confinante.			
PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE			
Constatato che tale area è un lotto ineditato non assoggettato a vincoli di pertinenzialità si propone lo stralcio dal centro storico, ed inserimento entro tessuto edificabile residenziale, con assoggettamento a Permesso di Costruire convenzionato, con indice territoriale pari a 1mq/mc e con previsione di cessione del 50% della sup. territoriale a standard con intervento di realizzazione di uno spazio pubblico attrezzato da porre in carico al richiedente, per completare un collegamento con la parte a ovest già pubblica e con ingresso da via Battisti.			
ACCOGLIMENTO: Si propone di accogliere l'osservazione			
<i>ACCOLTA</i>		<i>PARZIALMENTE ACCOLTA</i>	<i>NON ACCOLTA</i>
<i>FAVOREVOLI</i>		<i>ASTENUTI</i>	<i>CONTRARI</i>
NOTE			

OSSERVAZIONE N.	NOMINATIVO			
4	Calati Damiano			
SINTESI OSSERVAZIONE				
Centro storico - viene richiesto di indicare sulla tavola di PGT il perimetro reale del fabbricato così come risultante dai documenti catastali				
PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE				
Constatato lo stato di fatto dei luoghi si propone l'accoglimento				
ACCOGLIMENTO: Si propone di accogliere l'osservazione				
<i>ACCOLTA</i>		<i>PARZIALMENTE ACCOLTA</i>		<i>NON ACCOLTA</i>
<i>FAVOREVOLI</i>		<i>ASTENUTI</i>		<i>CONTRARI</i>
NOTE				

OSSERVAZIONE N.	NOMINATIVO		
5	Moscatelli Luisa - Moscatelli Eugenio - Gornati Paolo - Gornati Maria Giulia		
SINTESI OSSERVAZIONE			
Ville con parchi - viene richiesto di estendere l'ambito residenziale a zona tessuto consolidato anche alla restante parte destinata a ville con parco; in subordine la trasposizione della zona a IF =1,2 da nord a sud			
PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE			
la richiesta viene accolta senza aumento della capacità edificatoria, con previsione di trasposizione della zona a IF 1,2 da nord a sud e con previsione di fascia a verde privato posta lateralmente al canale diramatore a nord.			
ACCOGLIMENTO: Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione			
ACCOLTA		PARZIALMENTE ACCOLTA	NON ACCOLTA
FAVOREVOLI		ASTENUTI	CONTRARI
NOTE			

OSSERVAZIONE N.	NOMINATIVO		
6	Bertoglio Virginia - Bertoglio Antonella - Bertoglio Adele Luigia -Loaldi Alessandro Luigi - Loaldi Alberto		
SINTESI OSSERVAZIONE			
ATP 04 - viene richiesto di consentire la divisione in due parti dell'ATP 04 mantenendo la destinazione a zona produttiva così da consentire la realizzazione autonoma dell'intervento			
PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE			
Tale richiesta sarà attuabile, mediante l'applicazione dell'art. 15 NTA del Documento di Piano previsto dalla presente Variante, ovvero: "Gli ambiti di trasformazione perimetrati potranno essere attuati anche per "lotti funzionali", ovvero comparti interni alla St sufficientemente estesi da garantire una realizzazione parziale dell'area coerente con il disegno d'insieme dell'ambito, e con i tessuti ed areali contermini". la richiesta è superata dalla variante stessa.			
ACCOGLIMENTO: Si propone di non accogliere l'osservazione			
<i>ACCOLTA</i>		<i>PARZIALMENTE ACCOLTA</i>	<i>NON ACCOLTA</i>
<i>FAVOREVOLI</i>		<i>ASTENUTI</i>	<i>CONTRARI</i>
NOTE			

OSSERVAZIONE N.	NOMINATIVO		
7	Rondena Elena - Rondena Enrica - Rondena Ornella - Rondena Giuseppe - Rondena Luciano		
SINTESI OSSERVAZIONE			
ATP 04 - viene richiesto di consentire la divisione in due parti dell'ATP 04 mantenendo la destinazione a zona produttiva così da consentire la realizzazione autonoma dell'intervento			
PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE			
Tale richiesta sarà attuabile, mediante l'applicazione dell'art. 15 NTA del Documento di Piano previsto dalla presente Variante, ovvero: "Gli ambiti di trasformazione perimetrati potranno essere attuati anche per "lotti funzionali", ovvero comparti interni alla St sufficientemente estesi da garantire una realizzazione parziale dell'area coerente con il disegno d'insieme dell'ambito, e con i tessuti ed areali contermini". La richiesta è superata dalla variante stessa.			
ACCOGLIMENTO: Si propone di non accogliere l'osservazione			
<i>ACCOLTA</i>		<i>PARZIALMENTE ACCOLTA</i>	<i>NON ACCOLTA</i>
<i>FAVOREVOLI</i>		<i>ASTENUTI</i>	<i>CONTRARI</i>
NOTE			

OSSERVAZIONE N.	NOMINATIVO
8	Stefanoni Marco
<p>SINTESI OSSERVAZIONE</p> <p>Specificare le destinazioni d'uso compatibili relative al punto 1 "residenza R";</p> <p>ATR 04- viene richiesto di definire le attività compatibili relative al punto 1 residenza, e se le attrezzature ricettive sono quelle rientranti nella casistica Tb del punto 2 industria e terziario, sia nel Documento di Piano e sia nel Piano delle Regole; si chiede di non rendere obbligatoria la destinazione commerciale/direzionale oppure di indicarla come "attività compatibili" come specificato per gli altri ATR 01-06-09-10-14, e se non fattibile di ridurre la percentuale dal 30% al 10%;</p> <p>Si propone di azionare una parte di area agricola interclusa limitrofa quale permesso di costruire convenzionato residenziale;</p> <p>Si chiede di trasformare l'adiacente area agricola in residenziale così da consentire la realizzazione di una strada di accesso all'ATR 04.</p> <p>PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE</p> <p>Attività compatibili con la residenza: la normativa vigente (art.14 NTA DDP e art.17 NTA PDR) individua le attività compatibili in conseguenza all'esplicito divieto delle attività in contrasto elencate.</p> <p>ATR 04- Attività compatibili con la residenza: La Scheda d'ambito individua le attività compatibili in relazione alle destinazioni degli edifici presenti e circostanti l'ambito stesso vietando esplicitamente le attività in contrasto. Si conferma pertanto l'indicazione riportata nella scheda dell'ambito, specificando che le percentuali previste per le attività diverse dalla residenza sono concertabili in sede di presentazione del P.A./pcc, e sono da intendersi quale limite massimo di intervento. Si propone pertanto di aggiungere la specifica "fino ad un massimo del" prima delle percentuali indicate.</p> <p>Si propone di rettificare il perimetro dell'ambito ATR04 inserendo la citata strada (sup. indicativa 50 mq) ed una limitata porzione di frangia di mappale</p>	

per mq. 1.232 (28 mt x 44 mt) ed aggiornando la scheda d'Ambito constatando la possibilità di recupero ecologico compensativo di tale superficie minimale sottratta a suolo agricolo in quanto la variante già nella versione adottata soddisfa il "bilancio ecologico zero" in termini di consumo di suolo con un saldo positivo pari a +8.367 mq. Tale saldo passerebbe a + 7085 mq, comunque positivo. Si propone inoltre di assoggettare a specifica VAS tale ambito.

ACCOGLIMENTO: Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione

ACCOLTA		PARZIALMENTE ACCOLTA		NON ACCOLTA	
FAVOREVOLI		ASTENUTI		CONTRARI	

NOTE

OSSERVAZIONE N.		NOMINATIVO			
9 (f.t.)		Sala Matteo			
SINTESI OSSERVAZIONE					
viene richiesto di identificare correttamente i fabbricati di cui ai mappali 997-999 del fg. 5					
PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE					
Constatato lo stato di fatto dei luoghi si propone l'accoglimento					
ACCOGLIMENTO					
<i>ACCOLTA</i>		<i>PARZIALMENTE ACCOLTA</i>		<i>NON ACCOLTA</i>	
<i>FAVOREVOLI</i>		<i>ASTENUTI</i>		<i>CONTRARI</i>	
NOTE: Si propone di accogliere l'osservazione					

PARERE		NOMINATIVO	
-		ATS	
SINTESI OSSERVAZIONE			
Non si esprimono osservazioni.			
PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE			
Si prende atto della comunicazione.			
ACCOGLIMENTO: Si propone l'accoglimento, ovvero l'assenso espresso agli atti adottati.			
ACCOLTA		PARZIALMENTE ACCOLTA	NON ACCOLTA
FAVOREVOLI		ASTENUTI	CONTRARI
NOTE			

PARERE -	NOMINATIVO CITTA' M. DI MILANO
SINTESI OSSERVAZIONE 2. Quadro conoscitivo ed orientativo: Hanno efficacia prescrittiva e prevalente gli indirizzi e le prescrizioni degli artt. 26, 27, 28, 34, 59 delle NdA del PTCP: si richiede di verificare la coerenza della cartografia adottata con i suddetti ambiti ed elementi del PTP vigente ed eventualmente adeguare la normativa di Piano con riferimento alle NtA del PTCP. 3. Ambiti agricoli strategici: Si prescrive di riportarne la perimetrazione nella tavola 3.0A Piano delle regole, recependo nelle norme le prescrizioni delle relative Nta 4. Aspetti naturalistici: - Nella tav. 2.12 la voce di legenda "aree boscate" non è chiara; - la voce di legenda "corridoio ecologico" non corrisponde graficamente a quanto disegnato sulla tavola - il corridoio ecologico che passa nella zona occidentale del territorio comunale non è corrispondente alla reale larghezza di quello individuato dal PTCP.	

5. Aspetti insediativi:

In relazione al tema del consumo di suolo, i nuovi ambiti di trasformazione sono in contrasto con gli indirizzi e obiettivi di carattere orientativo del PTPC: si richiede di motivare adeguatamente la loro riconferma in relazione alla loro idoneità ad assicurare il conseguimento degli obiettivi di PTCP.

5.1

Si chiede di integrare puntualmente le schede degli ambiti di Variante con l'indicazione degli eventuali vincoli ed emergenze che vincolino la trasformabilità del suolo e sottosuolo con i relativi riferimenti alle NTA del Piano.

5.1.1 ambito di trasformazione ATS01:

- che sia ampliata la fascia arborea ed arbustiva prevista fino ad una larghezza di m. 30 verso il lato est
- che siano previste fasce di mitigazione anche lungo il lato ovest prospiciente le aree libere da realizzare secondo indicazioni del repertorio del PTCP, di larghezza 10 m.
- che sia classificata come area con destinazione vincolante a corridoio ecologico l'area agricola posta a est dell'Ambito Ats01.

6. difesa del suolo:

Ai sensi dell'art.38 delle NTA del PTCP, al fine dell'attuazione del risparmio idrico, si chiede di prevedere il riciclo e il riutilizzo delle acque meteoriche.

PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE

2. Quadro conoscitivo ed orientativo:

Si propone la verifica cartografica dei contenuti espressi dal PTCP nelle norme citate, inserendo nella normativa di Piano le prescrizioni relative (art.15 NtA DdP e art. 18 NTa del PdR).

3. Ambiti agricoli strategici:

Si propone di riportarne la perimetrazione nella tavola 3.0A Piano delle regole, recependo nelle norme le prescrizioni delle relative Nta, inserendo specifico art. 26.bis nelle NTa del Piano delle Regole.

4. Aspetti naturalistici:

- Nella tav. 2.12 la voce di legenda "aree boscate" si propone venga aggiornata con la voce "bosco urbano" in previsione, ex art. 15 delle Nta del Piano dei Servizi;

- la voce di legenda "corridoio ecologico" è rappresentata il legenda mediante simbolo a doppia linea: si prepone che negli elaborati cartografici lo stesso elemento venga specificatamente individuato con doppia linea, di demarcazione esatta della superficie.

- Analogamente al precedente punto si prepone che negli elaborati cartografici lo stesso elemento venga specificatamente individuato con doppia linea, di demarcazione esatta della superficie.

5. Aspetti insediativi:

In relazione al tema del consumo di suolo, in contrasto con gli indirizzi e obiettivi di carattere orientativo del PTPC, si richiama l'approfondimento di dettaglio condotto nella relazione di Variante (cap. 4.5 "idoneità delle nuove trasformazioni a conseguire la massima compatibilità tra i processi di

urbanizzazione in atto”) in relazione alla qualità paesaggistica delle aree che concorrono al consumo di suolo, e quelle che concorrono al “bilancio ecologico zero”. Lo stesso è riportato nel rapporto ambientale della VAS (cap. 9.4.5). Si propone di integrare la stessa motivandone l’idoneità ad assicurare il conseguimento degli obiettivi di PTCP.

5.1

Le schede degli ambiti di Variante verranno puntualmente integrate con l’indicazione degli eventuali vincoli ed emergenze che vincolino la trasformabilità del suolo e sottosuolo con i relativi riferimenti alle NTA del Piano.

5.1.1 ambito di trasformazione ATS01:

- la fascia arborea ed arbustiva prevista verso il lato est verrà ampliata fino ad una larghezza di m. 30 (rif. Scheda dell’ambito di trasformazione del doc. di Piano)
- Saranno previste fasce di mitigazione anche lungo il lato ovest prospiciente le aree libere da realizzare secondo indicazioni del repertorio del PTCP, di larghezza 10 m (rif. Scheda dell’ambito di trasformazione del doc. di Piano).
- Tale porzione di ambito agricolo verrà individuata quale corridoio ecologico della rete ecologica comunale, declinazione locale della rete sovraordinata, ed inserita come da specifiche della L.R.12/2005 negli elaborati di Piano (rif. Scheda dell’ambito di trasformazione del doc. di Piano, ed elaborati cartografici di piano).

6. difesa del suolo:

Si propone entro le NTA del Documento di Piano di inserire un nuovo disposto normativo (entro l’art 15) che richiami l’art.38 delle NTA del PTCP, utile

all'attuazione del risparmio idrico, con previsione del il riciclo e riutilizzo delle acque meteoriche.				
ACCOGLIMENTO: Si propone l'accoglimento dell'osservazione				
ACCOLTA		PARZIALMENTE ACCOLTA		NON ACCOLTA
FAVOREVOLI		ASTENUTI		CONTRARI
NOTE				

PARERE	NOMINATIVO
<p>-</p> <p>SINTESI OSSERVAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none">• <u>Aria:</u> “Non si trova riscontro circa l’aggiornamento del Rapporto Ambientale con gli ultimi dati disponibili (2017)” “Il Rapporto Ambientale non riporta i dati della qualità dell’aria riferiti all’inventario emissioni aria ultimo disponibile (INEMAR 2014)”• <u>Acque superficiali:</u> “Non è stata documentata la classificazione delle risorse idriche superficiali secondo gli indici IBE LIM SECA e SACA”• <u>Rumore:</u> “Non si trova riscontro circa l’individuazione cartografica delle fasce di pertinenza acustica, stradale e ferroviaria, che definiscono i limite di immissione del rumore che le infrastrutture lineari devono rispettare (cfr. DPR 142/05 per le strade e DPR 459/98 per le ferrovie)”• <u>Suolo e sottosuolo:</u> “A riguardo delle cave ritombate (3 e 4) come riportate dalla tavola 1 della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, ed in particolare della 3, in passato usata come discarica e quindi riempita di rifiuti di vario genere, il RA non dà conto di approfondimenti circa la qualità del materiale	ARPA LOMBARDIA

di riempimento né viene indicata una verifica d'impatto sulle matrici ambientali ai fini della individuazione di zone o aree eventualmente contaminate"

OSSERVAZIONI

1 Per gli insediamenti delle attività produttive anche mediante recupero del patrimonio edilizio dismesso/inutilizzato , si chiede in fase di valutazione delle proposte di pianificazione attuativa e/o di intervento edilizio diretto, la verifica di compatibilità delle attività con la presenza di ulteriori funzioni esistenti, poste in prossimità, alla data di entrata in vigore del P.G.T.

2 Per il riuso di ex aree produttive lo stato di qualità dei suoli deve essere reso compatibile con le previste funzioni da insediare, ove necessario previa procedura di bonifica.

3 Per quanto riguarda il fabbisogno idrico e la capacità di depurazione, l'approvazione dei piani attuativi riferiti agli ambiti di trasformazione, in particolare per l'ATS-01, dovrà essere subordinata alla verifica, in contraddittorio con il gestore del servizio idrico integrato (SII) , delle disponibilità di acqua per gli usi previsti, della capacità delle reti di reggere i nuovi carichi e della capacità residua del depuratore.

4 Il piano attuativo relativo alla ATS01 dovrà essere preventivamente sottoposto a V.A.S.

5 Al fine del contenimento dei consumi energetici e, anche in relazione al perseguimento dell'obiettivo del PAES comunale di ridurre le emissioni di CO2 del 20% nell'arco temporale 2005/2020, si chiede di prevedere per gli interventi edilizi, anche sul patrimonio esistente, il perseguimento delle più elevate prestazioni energetiche con fabbisogno molto basso o quasi nullo, con la realizzazione dei cosiddetti edifici NZEB (nearly zero energy building) di cui alla direttiva europea 2010/31/UE, che trova riscontro a livello regionale nella d.G.R. Lombardia n.3868 del 17/07/2015. Quanto sopra, anche mediante l'introduzione di forme di incentivazione edilizia che potrebbero trovare collocazione anche nelle schede gli ambiti di trasformazione, ricondotte ad adeguati principi negoziali tra pubblico e privato.

6 Riguardo al principio di invarianza idraulica si rammenta che il comma 3 dell'art.58 bis della l.r.12/2005, dispone che il documento di piano stabilisce che le trasformazioni dell'uso del suolo comportanti variazioni di permeabilità superficiale debbano rispettare il principio dell'invarianza idraulica e idrologica, anche mediante l'applicazione dei principi e dei metodi del drenaggio urbano sostenibile. Tali principi vanno rispettati anche per le aree già urbanizzate oggetto di interventi edilizi, così come stabiliti nel regolamento di cui al comma 5 (regolamento regionale 23/11/201 n.7 recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'art.58 bis della legge regionale 11/03/2005 n.12).

7 Per una lettura esaustiva e sinottica delle disposizioni e prescrizioni riferite alle schede degli ATR-ATP-ATS, si ritiene utile inserire, all'interno delle schede stesse il quadro vincolistico complessivo definiti dal P.G.T. riferito ad ogni singola area interessata dall'intervento attuativo.

Monitoraggio

1 verifica della capacità residua del depuratore, tenuto conto che la proiezione ATO provinciale prospetta al 2020 un deficit teorico pari a 5.5% della capacità residua – carico complessivo intercomunale pari a 272.133 abitanti equivalenti (AE), a fronte della capacità massima pari a 258.000 (AE)

2 in relazione alla citata cava 3, il monitoraggio del biogas e delle falde sotterranee , nonché gli esiti del ripristino ambientale e della regimazione idraulica dell'area.

3. Occorre specificare la frequenza dei aggiornamento dei dati e le modalità di pubblicazione. Per ogni indicatore si specificherà il valore del dato di partenza. Si propone inoltre di prendere in considerazione anche il set di indicatori predisposto da Regione Lombardia e messo a disposizione dei comuni per il monitoraggio dei piani di governo del territorio , mediante l'utilizzo dell'applicativo web SIMON.

PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE

- Aria:

“Non si trova riscontro circa l’aggiornamento del Rapporto Ambientale con gli ultimi dati disponibili (2017)”

ALLE PAG.181-187 Il Rapporto Ambientale riporta i dati disponibili dalla centralina fissa ubicata nel Comune di Magenta (anno 2017). Gli inquinanti analizzati sono: CO monossido di carbonio, NO2 biossido di azoto, O3 ozono troposferico, PM10, SO2 biossido di zolfo.

“Il Rapporto Ambientale non riporta i dati della qualità dell’aria riferiti all’inventario emissioni aria ultimo disponibile (INEMAR 2014)”

ALLA PAG.176 Il Rapporto Ambientale riporta i dati INEMAR 2012, verrà aggiornato con gli ultimi dati disponibili (INEMAR 2014)

- Acque superficiali:

“Non è stata documentata la classificazione delle risorse idriche superficiali secondo gli indici IBE LIM SECA e SACA”

Si rimanda all’aggiornamento della componente geologica per la verifica di tale classificazione.

- Rumore:

“Non si trova riscontro circa l’individuazione cartografica delle fasce di pertinenza acustica, stradale e ferroviaria, che definiscono i limite di immissione del rumore che le infrastrutture lineari devono rispettare (cfr. dPR 142/05 per le strade e dPR 459/98 per le ferrovie)”

ALLA PAG.213 Il Rapporto Ambientale già riporta lo stralcio del Piano di Zonizzazione Acustica, in relazione alle infrastrutture lineari presenti (autostrada Torino-Trieste e ferrovia TAV/TAC).

La cartografia di Piano TAV.3.0A già riporta la fascia di pertinenza acustica, per le quali sono stabiliti per legge i limiti di immissione del rumore che l'infrastruttura deve rispettare (cf. dPR 142/05 per le strade e dPR 459/98 per le ferrovie. Si constata che la legenda della tavola 3.0A riporta erroneamente per le 2 fasce stradali la medesima dicitura: si propone pertanto la correzione di tale refuso).

- Suolo e sottosuolo:

“A riguardo delle cave ritombate (3 e 4) come riportate dalla tavola 1 della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, ed in particolare della 3, in passato usata come discarica e quindi riempita di rifiuti di vario genere, il RA non dà conto di approfondimenti circa la qualità del materiale di riempimento né viene indicata una verifica d'impatto sulle matrici ambientali ai fini della individuazione di zone o aree eventualmente contaminate”

ALLA PAG.145 Il Rapporto Ambientale riporta l'indicazione dei rapporti con RFI relativamente agli interventi riguardanti il Monitoraggio del Biogas e delle falde sotterranee, le attività di monitoraggio sono state affidate da R.F.I. al comune mediante convenzione, il comune ha eseguito tutti i monitoraggi indicati nel programma. Verranno incrementate le informazioni anche alla luce delle ultime relazioni sull'andamento dei monitoraggi.

OSSERVAZIONI

1. Si propone di inserire entro la normativa del Piano delle Regole (art. 18) e del Documento di Piano (Art. 16.2) il seguente disposto normativo:

Per gli insediamenti di nuove attività produttive, anche mediante recupero del patrimonio edilizio dismesso/inutilizzato , alla presentazione di proposta di intervento edilizio indiretto o alla domanda di intervento edilizio diretto il Proponente dovrà provvedere alla verifica di compatibilità delle attività previste con la presenza di ulteriori funzioni esistenti, poste in prossimità, alla data di entrata in vigore del P.G.T., provvedendo entro la proposta progettuale ad individuare eventuali opportune opere di mitigazione ambientale quali piantumazioni arboree ed arbustive di ispecie autoctone, non allergeniche.

2. Analogamente si propone di inserire entro la normativa del Piano delle Regole (art. 18) e del Documento di Piano (Art. 16.2) il seguente disposto normativo: “Per il riuso di ex aree produttive lo stato di qualità dei suoli deve essere reso compatibile con le previste funzioni da insediare, ove necessario previa procedura di bonifica”.
3. Constatato che non è dato conoscere il complessivo dei potenziali utenti fruitori dei servizi dell’area socio-sanitaria, al fine di preventivamente acquisire dal soggetto gestore dei sistemi di collettamento e depurazione formale conferma circa l’idonea capacità residua degli stessi a far fronte ai nuovi carichi inquinanti (idraulici e organici) derivanti dalla previsione di trasformazione, si prescrive in sede di P.A. verifica, in contraddittorio con il gestore del servizio idrico integrato (SII). Si propone l’inserimento entro l’ART . 15 AMBITI DI TRASFORMAZIONE - MODALITA’ DI ATTUAZIONE delle NTA del Documento di Piano il seguente disposto normativo: “l’approvazione dei piani attuativi riferiti agli ambiti di trasformazione dovrà essere subordinata alla verifica, in contraddittorio con il gestore del servizio idrico integrato (SII) , delle disponibilità di acqua per gli usi previsti, della capacità delle reti di reggere i nuovi carichi e della capacità residua del depuratore”.
4. Constatato che non è dato conoscere il complessivo dei potenziali utenti fruitori dei servizi dell’area socio-sanitaria, si prescrive la redazione di specifica V.A.S. in sede di P.A. Si propone l’inserimento entro la scheda del piano attuativo relativo alla ATS01 il seguente disposto normativo: “Il piano attuativo relativo alla ATS01 dovrà essere preventivamente sottoposto a V.A.S.”.
5. Si propone di inserire entro l’art. 15 delle NTA del Documento di Piano il seguente disposto normativo: “Al fine del contenimento dei consumi energetici e, anche in relazione al perseguimento dell’obiettivo del PAES comunale di ridurre le emissioni di CO2 del 20% nell’arco temporale 2005/2020, gli interventi edilizi, anche sul patrimonio esistente, devono prevedere il perseguimento delle più elevate prestazioni energetiche con fabbisogno molto basso o quasi nullo, anche con la realizzazione dei cosiddetti edifici NZEB (nearly zero energy building) di cui alla direttiva europea 2010/31/UE, che trova riscontro a livello regionale nella d.G.R. Lombardia n.3868 del 17/07/2015.”

6. Si propone di inserire entro l'art. 15 delle NTA del Documento di Piano il seguente disposto normativo: "le trasformazioni dell'uso del suolo comportanti variazioni di permeabilità superficiale devono rispettare il principio dell'invarianza idraulica e idrologica, anche mediante l'applicazione dei principi e dei metodi del drenaggio urbano sostenibile. Tali principi vanno rispettati anche per le aree già urbanizzate oggetto di interventi edilizi, così come stabiliti nel regolamento di cui al comma 5 (regolamento regionale 23/11/201 n.7 recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'art.58 bis della legge regionale 11/03/2005 n.12)."

7. Si propone di richiamare nelle relative schede degli ambiti di trasformazione del documento di Piano il quadro vincolistico complessivo individuato dal PGT medesimo, ovvero dal rapporto ambientale del PGT vigente.

Monitoraggio:

Il rapporto preliminare richiama il contenuto del Rapporto Ambientale originario, ivi compreso il set di indicatori di monitoraggio, la tempistica attuativa delle relazioni e la cadenza di raccolta dati. Si propone alla prima relazione di monitoraggio l'acquisizione dei dati nel T0- tempo zero, quale prima analisi di verifica degli indicatori medesimi.

ACCOGLIMENTO: complessivamente si propone l'accoglimento dell'osservazione.

ACCOLTA		PARZIALMENTE ACCOLTA		NON ACCOLTA	
FAVOREVOLI		ASTENUTI		CONTRARI	

NOTE